

# CGIL



Calabria

## No alla sanità a pagamento!

**Il diritto di cura va garantito e reso esigibile per ogni cittadino!**

Il Sistema Sanitario Regionale ha bisogno di profondi cambiamenti di risanamento, riconversione e riqualificazione che non possono però prescindere dal garantire i caratteri dell'equità e dell'universalità nell'accesso alle cure.

Oggi, dietro ai vincoli di risanamento e l'esigenza di reperire risorse, si scarica tutto il peso del debito accumulato da decenni di sprechi, malaffare, clientele e disservizi sulle spalle dei cittadini. **E' inaccettabile che mentre la Calabria arretra** spaventosamente nelle condizioni di reddito delle famiglie, nei tassi di occupazione e di emigrazione, mentre aumenta il peso dell'imposizione fiscale e della tassazione locale, mentre i tagli di trasferimenti del Governo mettono a rischio importanti servizi comunali di trasporto, mense scolastiche, asili, scuole, servizi di cura alle persone, **la Regione affondi impietosamente le mani nelle tasche dei calabresi per ripianare i disastri della sanità. Infatti:**



- aumenta l'Irpef colpendo lavoratori e pensionati
- aumenta l'Irap indebolendo il già fragile tessuto economico-produttivo
- istituisce la nuova tassa Irba penalizzando quanti costretti all'uso di mezzi di trasporto
- modifica i criteri di esenzione del ticket per prestazione e farmaci escludendo lavoratori, inoccupati e numerosi pensionati esenti sino a fine 2010
- introduce tariffe per i servizi di emergenza con ambulanza ed elisoccorso condizionando così il diritto alla salute anche nel momento di estrema urgenza

### Nel frattempo:

- restano immutati i fattori che determinano sprechi, inefficienze ed inappropriately in ogni Azienda
- si riconvertono 18 Ospedali pubblici e si lasciano vaste aree di territorio nella carenza di servizi essenziali nel mentre resta immutato l'universo socio-sanitario privato
- si allungano le liste di attesa che spingono i cittadini verso servizi privati a pagamento
- aumentano i casi di malasanià che incentivano le migrazioni fuori regione per cure certe e sicure
- non si affrontano le criticità organizzative-funzionali di molti Ospedali che presto dovranno ricevere il sovraccarico di domanda legata alla disattivazione di 1.181 posti letto per acuti
- non viene potenziata la medicina di territorio e il servizio di ADI per la non autosufficienza che è carente in molte realtà distrettuali esponendo le famiglie a enormi sacrifici per servizi di cura a domicilio per anziani e soggetti con handicap
- l'integrazione socio-sanitaria è affidata allo spontaneismo di alcuni operatori
- il comparto del lavoro vive l'instabilità della fase tra turn over, mobilità e precariato.

**“** Così i cittadini sono privati del diritto costituzionale alla salute!  
E' un prezzo che i calabresi non possono sopportare!  
La CGIL con estrema responsabilità ha atteso per mesi  
che si definisse una proposta organica e strutturale di risanamento  
e di riconversione sollecitando il confronto ed il dialogo fra istituzioni e forze sociali.  
Dopo mesi di decreti non si intravedono ancora  
i tratti distintivi della nuova riforma sanitaria. **”**

**I cittadini ad oggi vedono solo tagli e tasse.  
Basta, la misura è colma!**

Il risanamento della sanità deve essere fatto aggredendo con rigore, coerenza e trasparenza i veri fattori causa di sperperi, le inappropriately e il malaffare diffuso, non privando i calabresi del diritto di cura!

Il Commissario alla sanità ascolti il malessere che si leva dai territori. Guardi alle condizioni di disagio socio-economico delle famiglie e posizioni gli interessi di cura dei cittadini al centro delle azioni del Piano di Rientro. Porti ai tavoli nazionali una riforma credibile e rivendichi lo sblocco delle risorse necessarie per sostenere la riorganizzazione del Sistema Sanitario regionale. Non consegni la Calabria alla scure dei tagli di Tremonti e ad un federalismo che metterebbe a rischio i diritti sociali dei Calabresi.

Il Commissario **MODIFICHI** i nuovi criteri di compartecipazione alla spesa sanitaria su ticket e tariffe sull'emergenza e introduca misure di equità che affrontino le penalizzazioni a cui stanno andando incontro i cittadini che in questi giorni impattano un Sistema Sanitario che mortifica il loro bisogno di salute e di prevenzione.

## **In fila tra rabbia e tensione**

Dal 3 gennaio il nuovo sistema di compartecipazione alla spesa sanitaria sta generando in tutta la Calabria confusione e tensione tra cittadini, molti anziani.



Gli operatori delle Aziende sono presi d'assalto da folle di lavoratori e pensionati arrabbiati e preoccupati per i costi che dovranno sostenere per ricevere cure essenziali. I medici di famiglia ed i pediatri che dovrebbero indicare sulla ricetta prescrittiva il codice di esenzione hanno elenchi informatici non ancora aggiornati.

Nell'incertezza dei dati mandano gli assistiti ai Distretti di competenza.

I Distretti per smistare le interminabili file mandano i cittadini ai Patronati e ai Caaf scaricando loro competenze che non hanno se non, per dare informazioni di orientamento come stanno facendo con grande responsabilità e buon senso.

Intanto vengono segnalati casi di faccendieri che speculano sulla confusione creata negli uffici chiedendo soldi in cambio della compilazione dei modelli di esenzione. E' il Caos! E' il risultato di non aver ascoltato le sollecitazioni a convocare subito un tavolo tra Dipartimento e Sindacato per superare le contraddizioni del decreto e introdurre elementi di equità e sostenibilità delle misure di compartecipazione alla spesa sanitaria.

# Chi sfascia e chi paga!

## COSA CAMBIA SUI TICKET

Il Decreto n. 19/2000 introduce nuovi criteri per ticket su prestazioni e farmaci

Sino a fine dicembre 2010 il regolamento sui criteri per l'accesso a prestazioni e farmaci prevedeva esenzioni per patologie e per reddito certificato dall'ISEE.

Era esente qualsiasi cittadino residente (occupato, disoccupato, inoccupato o pensionato) e ogni componente del proprio nucleo familiare se con reddito ISEE non superiore a 10.000 euro.

Esempio: Nel caso di nucleo familiare di 5 componenti (2 coniugi + 3 figli) sino a circa 30.000 euro di reddito complessivo Irpef, ogni componente era esentato dal pagamento del ticket.

## dal 2011 non è più così

Dal 2011 sono esenti per reddito solo:

Esentati solo	Composizione nucleo	Reddito complessivo Irpef intero nucleo familiare
Bambini solo con meno di 6 anni		Fino a 36.151,98 euro
Solo soggetti con più di 65 anni		Fino a 36.151,98 euro
Titolari di assegno sociale e persone a loro carico, se non occupate		Importo assegno sociale
Titolari di pensioni al minimo over 60 anni e persone a carico se non occupate	1 persona	Fino a 8.263,31 euro
	2 coniugi	Fino a 11.362,05
	2 coniugi + 1 figlio	Fino a 11.878,05
	2 coniugi + 2 figli	Fino a 12.394,05
	2 coniugi + 3 figli	Fino a 12.910,05
Disoccupati e persone a carico se non occupate	1 persona	Fino a 8.263,31 euro
	2 coniugi	Fino a 11.362,05
	2 coniugi + 1 figlio	Fino a 11.878,05
	2 coniugi + 2 figli	Fino a 12.394,05
	2 coniugi + 3 figli	Fino a 12.910,05

I nuovi criteri di compartecipazione alla spesa **ESCLUDONO** dall'esenzione a prescindere dal reddito, qualsiasi **Lavoratore, Inoccupato e numerosi Pensionati**.

Il Decreto inoltre NON definisce l'esenzione per i soggetti cassintegrati, in mobilità, in percezione di ammortizzatori sociali, LSU ed LPU.

NON definisce l'annualità di reddito a riferimento dell'autocertificazione.

## E' QUESTO IL CAMBIAMENTO PROMESSO?

# COSA CAMBIA SULL'EMERGENZA

Oltre ai ticket sul sistema di Pronto Soccorso, il Decreto 38/2010 definisce le Tariffe per le prestazioni dei servizi di emergenza richiesti tramite Centrale Operativa 118, mezzi di trasporto sanitario (automediche, ambulanze e elisoccorso) e non seguiti a ricovero.



Dal 1° gennaio 2011

Servizio	Sistema calcolo	Costo per intervento a carico dei trasportati
Centrale Operativa 118	A forfait A Km – minimo 10 massimo 100 Km	Chiamata fissa € 25,00 € 0,26 a Km
Ambulanza	Tasse di viaggio Per viaggi lunga percorrenza	Spese pedaggio, tasse, ecc. Vitto e alloggio per personale del mezzo
Automedica	Costo personale per ogni ora con velocità A 60 Km/h per ogni ora d'intervento	Operatore tecnico-autista € 22,00 Infermiere professionale € 25,00 Medico € 65,00
	Per ogni ora d'intervento o manifestazione (+ diritto fisso)	Operatore tecnico-autista € 12,00 + Iva Infermiere € 16,00 + Iva Medico € 30,00 + Iva
Elisoccorso	Chiamata fissa	Chiamata fissa € 100,00
	Costo a minuto	A minuto € 86,00
	Per soggetti iscritti al SSN	In caso ricovero improprio € 800,00 * Rilevato da equipaggio O di procurato allarme
	Per immigrati	Costo complessivo sino a max € 3.500,00 *
	Per medico se richiede trasferimento secondario da ospedale a ospedale	Pagato da medico € 800,00

\* In caso di trasporto plurimo le somme vengono pagate per intero da ogni soggetto.

In caso di decesso del paziente non è dovuta alcuna somma!

## Siamo alla Sanità della paura!

### LA RICHIESTA della CGIL alla Regione

IL COMMISSARIO AD ACTA ON. SCOPELLITI DEVE INTERVENIRE URGENTEMENTE PER CORREGGERE LE STORTURE DEL DECRETO N.19 e DEL DECRETO N.38 del 2010.  
ACCOLGA LA RICHIESTA della CGIL:

- 1) DI UNA PROROGA CHE SPOSTI LE NUOVE RICHIESTE DI ESENZIONE ALL'IMMINENTE FASE DI CERTIFICAZIONE DEI REDDITI 2010;
- 2) CHE CONSENTA DI CORREGGERE I MAGGIORI TRATTI DI INIQUITA' PREVEDENDO L'ESENZIONE PER I SOGGETTI A BASSO REDDITO ESCLUSI;
- 3) CHE REINTRODUCA L'ISEE QUALE STRUMENTO PER FARE EMERGERE OGNI REDDITO DA LAVORO E DA PATRIMONI.

## LA CGIL PER IL DIRITTO ALLA SALUTE

**CGIL**



CALABRIA

A cura del Dipartimento Welfare CGIL Calabria

Via Massara, 22- 88100 Catanzaro - Tel. 0961.77841 - Fax 0961.770323  
info@cgilcalabria.it - www.cgilcalabria.it